

**INTERROGAZIONE N. 1142**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: finanziamento del call center di intermediazione culturale per i rifugiati ucraini in Piemonte**

**Premesso che**

- Il 24.2.2022 è scoppiata la guerra tra Russia ed Ucraina
- a seguito dell'aggressione della Russia, milioni di Ucraini hanno lasciato la loro terra
- circa 12.000 persone di nazionalità ucraina si sono stabilite in Piemonte
- tra queste, 600 sono state accolte in strutture residenziali (ad esempio nei CAS), mentre le restanti sono state accolte nelle famiglie piemontesi
- tra le varie iniziative sorte per accogliere i rifugiati ucraini e fornire loro le informazioni relative all'ottenimento dei documenti e all'accesso ai servizi, c'è un call center, aperto nel mese di marzo presso la sede della Protezione Civile di Torino, grazie a un'intuizione del Consolato onorario ucraino a Torino e della ONG Danish Refugee Council Italia e finanziato fino al mese di giugno dal DRC
- il call center coinvolge sei persone di madrelingua ucraina che rispondono al telefono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, svolgendo un'attività di mediazione culturale
- il call center comporta un costo di circa 15.000 euro/mese
- queste persone sono state selezionate e formate dal Consolato onorario ucraino di Torino e dalla ONG
- queste persone sono contrattualizzate dal Danish Refugee Council (DRC)
- il Consolato onorario ucraino di Torino svolge semplicemente un ruolo di facilitatore
- da fine giugno e fino al 21.8.2022 il servizio del call center è finanziato con una donazione del Rotary Club al DRC
- non è ancora noto se e come il servizio proseguirà dopo il 21.8.2022
- la Compagnia di San Paolo nelle scorse settimane ha erogato al DRC fondi finalizzati all'assistenza agli Ucraini arrivati in Piemonte

**Sottolineato che**

- il servizio svolto dal call center è di estrema utilità per la Protezione civile, la Prefettura e per i vari enti, laici e religiosi, che hanno accolto i profughi ucraini in Piemonte
- grazie al call center infatti le pratiche di ottenimento dei documenti e di accesso ai servizi (come ad esempio l'accesso all'alloggio, l'accesso all'assistenza legale e l'accesso ai servizi socio sanitari) sono state molto velocizzate e agevolate
- il servizio reso dal call center risulta utile anche per le famiglie italiane, che ospitano temporaneamente i rifugiati arrivati in Piemonte

**Considerato che**

- i finanziamenti dei privati sono previsti solo fino al 21 agosto 2022;

- se non si trovassero altre forme di finanziamento il call center rischierebbe di interrompere la preziosa attività di intermediazione culturale per i rifugiati ucraini che sono arrivati sul nostro territorio regionale

### **INTERROGA**

#### **la Giunta regionale per sapere**

- Se intenda prendere contatto con il Danish refugee Council Italia per individuare modalità di prosecuzione del servizio del call center attivo presso la sede della Protezione Civile di Torino
- Se ritenga che il personale selezionato e formato dal Consolato e dal DRC ed assunto dal DRC possa continuare il servizio di assistenza in collaborazione con la Protezione civile, la Prefettura, il Consolato onorario ucraino e gli enti laici e religiosi che stanno offrendo accoglienza
- Se ritenga di riconoscere il ruolo strategico dell'attività svolta del call center, tenendo presente che il servizio è considerato un punto di riferimento per i rifugiati e per le famiglie piemontesi che li ospitano temporaneamente

**Monica Canalis**

**12.7.2022**